O Messaggero di Allah, non ho tralasciato nulla, grande o piccolo che sia, che io non abbia commesso». Gli rispose: «Non attesti forse che non vi è alcun dio autentico all'infuori di Allah e che Muĥammad è Messaggero di Allah?

Si tramanda che Ànas - che Allah Si compiaccia di lui - disse: "Un uomo andò dal Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - e disse: «O Messaggero di Allah, non ho tralasciato nulla, grande o piccolo che sia, che io non abbia commesso». Gli rispose: «Non attesti forse che non vi è alcun dio autentico all'infuori di Allah e che Muĥammad è Messaggero di Allah? », lo ripeté tre volte. [L'uomo] disse: «Sì». Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - disse: «Invero, questo prevale su quello».

[Autentico (ṣaĤīĥ)] [Riferito da Àbū Yaʿlā, Aṭ-Ṭabarānyʿ e Aḍ-Ḍiyā' Al-Maqdisyʿ]

Un uomo andò dal Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - e gli confidò di aver commesso ogni tipo di peccato e trasgressione e di non aver lasciato nulla, piccolo o grande che sia, senza averlo commesso, al fine di sapere se, nonostante tutto ciò, potesse essere perdonato. Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - gli chiese se attestasse la testimonianza che non vi è alcun dio autentico all'infuori di Allah e che Muĥammad è Messaggero di Allah. Glielo chiese ripetendolo tre volte. L'uomo rispondeva: "Sì, testimonio". Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - lo informò dell'eccellenza delle due testimonianze e del loro potere di espiare i peccati, e del fatto che il pentimento abbatte ciò che lo precede.

http://sunnah.global/hadeeth/it/show/65006